

Cursal e Wood Imballaggi: affidabilità per il successo

Affidabilità, precisione di taglio e una grande attenzione post vendita: le chiavi della proficua collaborazione tra Cursal e Wood Imballaggi. Un feeling che ha coperto i circa 800 chilometri che separano San Fior, in provincia di Treviso, da San Valentino Torio, non lontano da Nocera Inferiore.

Alla fine, per quanto le tecnologie siano diverse, per quanto tutto sia diverso, ci sono parole che diventano universali sinonimi di qualità e certezza di una buona riuscita del lavoro. Dalla Formula 1 alla lavorazione del legno, il concetto di **affidabilità** è la *condicio sine qua non* per raggiungere i proprio target aziendali. Se la macchina è affidabile si può vincere, se non lo è diventa tutto più complicato. Ci scuserete questo riferimento alla Formula Uno e se questa introduzione è stata più larga del solito, ma ci piaceva cominciare questa nostra *case history* sulla collaborazione tra **Cursal** e **Wood Imballaggi** partendo proprio da questo concetto di affidabilità. Una parola semplice, una necessità per un'azienda, come ricordarci da Maurizio Lettieri, che di Wood Imballaggi è il titolare.

"Quello che ha fatto la differenza in questo anno di collaborazione con Cursal è l'affidabilità. Della macchina da una parte, che non ha mai avuto problemi di sorta, e dell'azienda dall'altra, con il loro apporto costante e sempre molto disponibile".

"Wood Imballaggi è nata nel 2017, ma gravitiamo intorno al mondo del pallet e dell'imballaggio già da molti anni", ci ha raccontato il titolare dell'azienda salernitana. "La nostra attività principale consiste nella produzione di imballaggi in legno e di pallet di qualsiasi dimensione e tipologia. Negli anni abbiamo cominciato a espanderci, a specializzarci in ogni aspetto della produzione di im-



Maurizio Lettieri, il titolare di Wood Imballaggi, con il tecnico Cursal.

ballaggi. Oggi siamo associati a Conlegno, il consorzio legno e sugheri, per la produzione di pedane "Fitok", e siamo autorizzati alla produzione e commercializzazione con un nostro marchio certificato di "Epal" e pedane "Ht" (un trattamento termico, ndr.).

Una crescita e una espansione dei volumi di lavori che hanno portato nuove necessità. *"Con l'aumentare del lavoro abbiamo avuto la necessità di incrementare il nostro parco macchine e questo ci ha spinti a cercare una troncatrice automatica. Dopo una serie di studi, dopo aver valutato attentamente ciò che ci proponeva il mercato, abbiamo optato per lo spintore automatico serie "Trsi 8000 Ap" di Cursal. Una macchina che ci è sembrata ottima fin dal principio e si è rivelata tale in questo primo anno di utilizzo. Non abbiamo avuto alcun problema e siamo riusciti a lavorare molto bene. La sinergia creata e i vantaggi che abbiamo riscontrato, infatti, ci hanno spinto a integrare la troncatrice con un caricatore automatico a ventosa sempre prodotto da Cursal che ci permetterà di risparmiare sulla manodopera e di migliorare il rendimento sia da un punto di vista quantitativo, sia qualitativo, ottimizzando inoltre i costi, facendo un passo nell'Industria 4.0.*

Adesso abbiamo dieci dipendenti, un fatturato di circa



La troncatrice "Trsi8000Ap" attuale.

TRSI

La troncatrice a spintore "Trsi" può essere predisposta per il taglio su misura programmata e ottimizzata, per essere impiegata in diversi settori, come imballaggio, infissi e mobili. "Trsi" è disponibile in tre versioni; con lama Ø500, Ø600 e Ø700 e con taglio angolare.

Programmazione del software:

taglio a programma (con sequenze di misure fisse); il taglio ottimizzato (in versione "OL" ottimizzato sulla lunghezza, in versione "E" con l'eliminazione dei difetti); il software per la gestione integrata con i sistemi del cliente; la teleassistenza online; touchscreen hd; computer industriale cnc sviluppato in Cursal.

Movimentazione spintore:

La movimentazione rapida dello spintore avviene su guida in acciaio a ricircolo di sfere con doppio carrello di scorrimento tramite motori brushless e ha una robustezza incrementata = scorrimento più preciso; uno spintore ad alzata pneumatica con corsa totalmente protetta ed ampiamente visibile.

Unità di taglio per gestire pacchi e profili:

Robusto allineatore con soffiatore silenziato incorporato; pressio pneumatico con movimentazione su guide e carrelli lineari a ricircolo di sfere; ruote gommate multiple ammortizzate.

Accessori: "Trsi" può essere accessoriata con transfer, stampanti, etichettatrici, sistemi di foratura, caricatori e scaricatori.

due milioni di euro e vogliamo continuare a espanderci. Non ci siamo mai fermati neppure durante il primo lockdown e vogliamo continuare così.

La nostra clientela è prevalentemente di estrazione agricola, abbiamo magazzini, trasformatori di prodotti ortofrutticoli, e varia dai i conservieri al produttore di cassette in legno, plastica o cartone. In fondo, per quanto possano cambiare i prodotti da trasportare, niente si muove senza una pedana...

Prossimamente ci piacerebbe poter investire su un **ammodernamento** del nostro parco macchine, sia per quanto riguarda la chiodatura automatica, con un nuovo macchinario dell'Industria 4.0 che ci possa garantire un risparmio energetico del 60-70 per cento grazie ai motori di ultima generazione. Questo, oltre al lato economico, sarebbe una scelta improntata verso la sostenibilità. Inoltre, stiamo valutando anche di passare al fotovoltaico,

ma stiamo ancora facendo le nostre valutazioni. Insomma, l'obiettivo per il prossimo anno è quello di riuscire a ridurre i costi e, al tempo stesso, di migliorare ulteriormente a livello qualitativo".

"Trsi 8000 Ap" è una **troncatrice elettronica** ottimizzata a spintore serie con lama 500. In particolare, questa macchina ha una struttura lunga otto metri, catene in carico e tappeto a cn in scarico. Una configurazione ideale per l'imballaggio, con un caricatore a catene che forma un buffer e introduce le tavole (singole oppure in pacco) in modalità non-stop nella macchina mentre lo spintore, già in posizione 0, spinge il pacco pronto nel corpo della troncatrice. Il controllo numerico, nel frattempo, è impostato per tagliare sequenze di misure preimpostate. In uscita un tappeto a controllo numerico con due espulsori **che dividono le tavole** a seconda delle lunghezze tagliate.

"Da un punto di vista tecnico, noi programiamo il taglio delle tavole. A seconda delle dimensioni delle tavole noi le carichiamo e poi programiamo la macchina, scegliendo i parametri in base alla lunghezza e alla larghezza delle tavole, decidiamo se tagliarne più di una per volta. Poi la macchina, una volta messa sul binario, le porta avanti automaticamente e le taglia. Attraverso i due scivoli laterali vengono espulsi, in modo possano essere recuperati e chiodate.

Con la "Trsi 8000 Ap" tagliamo tavole **fino ai sei metri di lunghezza**, una lunghezza importante che ci lascia ampi margini di manovra".

Una macchina configurabile e a cui si possono integrare anche altre componenti...

"Esattamente. Oltre alla macchina ci sono diversi optional che stiamo integrando. Abbiamo già richiesto a Cursal il **caricatore automatico**, una ventosa che permette di caricare il pezzo e portarlo in lavorazione, formando au-



La troncatrice "TRSI AP" con l'aggiunta del caricatore automatico.



tomaticamente i pacchi sulle catenarie di carico. È un deciso miglioramento non solo perché economicamente ottimizza i tempi, ma soprattutto migliora la qualità della vita del lavoratore, non soggetto più a un lavoro particolarmente gravoso. La macchina non si stanca e non rischia di farsi male dopo un turno intenso, il lavoratore sì. Noi vogliamo mettere tutti i nostri lavoratori nelle condizioni di lavorare più in sicurezza possibile”.

Quanti pezzi lavorate al giorno?

“Nonostante il lavoro intenso, pensiamo di aver solo iniziato a scoprire le potenzialità della macchina. Per adesso lavoriamo circa **ventri metri cubi** di tavole al giorno, ma con il caricatore automatico siamo certi di poter arrivare anche a trenta metri cubi al giorno. Vogliamo ottimizzare il nostro lavoro”.

E gli scarti? “Gli scarti vengono divisi dal resto e verranno o riutilizzate o vendute...”

Non si butta nulla quindi...

“No, ed è giusto che sia così. L'obiettivo è sempre quello di poter **ottimizzare** il tutto, diminuire i tempi morti, ridurre i costi. Gli scarti possono essere usati anche come fonte energetica per il calore. Non sprechiamo niente. Da una parte, come ho accennato, l'obiettivo è quello di poter ridurre i costi di gestione, dall'altra vogliamo continuare a porre un'attenzione particolare alla riduzione anche dell'impatto ambientale.

Per questo stiamo puntando molto su macchine dell'Industria 4.0. In programma abbiamo anche l'acquisto di un forno per l'essiccazione delle tavole di legno. È la strada giusta da percorrere. I prezzi delle materie prime continuano ad aumentare e incidono per il 70 per cento sul prezzo di vendita. Per questo è fondamentale riuscire a ridurre i costi di gestione...”.

Quanto tempo ci è voluto per l'installazione?

“Abbiamo installato la macchina a marzo dell'anno scorso, poco prima del lockdown. Un tecnico Cursal è venuto da noi in stabilimento e ci ha seguito in ogni fase. Dopo il collau-

do per trovare i giusti parametri, abbiamo fatto quella che tecnicamente viene definita la “messa in bolla”. Ci sono voluti circa tre giorni per capire bene il modo di lavorare. Essendo una 4.0 possiamo programmarla a distanza...”

Dalla chiusura del contratto ci sono voluti un paio di mesi lavorativi. In meno di quattro mesi siamo passati dal contatto al contratto e alla fornitura. Siamo stati davvero molto fortunati! Normalmente ci servono tre mesi per riuscire ad avere una macchina di questo tipo!”

Questa macchina può essere standard, ma anche personalizzata. Non ci sono problemi di grandezza minima e fino a sei metri siamo sicuri che la macchina ci soddisferà”.

Punti di forza della collaborazione e della macchina??

“Senza dubbio la resistenza di questa macchina. È davvero robusta, dopo un anno di lavoro intenso, senza pause, non abbiamo avuto alcun problema, abbiamo solo fatto una manutenzione ordinaria. L'affidabilità è fuori discussione. Un altro punto di forza è la possibilità di reperire facilmente i ricambi, dalla lama a quelli d'aria. È una macchina intuitiva, avanzata, ma perfetta per l'utente.

Affidabilità è la parola chiave. Affidabile la macchina, affidabile Cursal. A livello umano è stato un piacere collaborare con loro, abbiamo trovato un ambiente “umano”, mi passi il termine. Con il titolare, il signor **Giuseppe Curtolo**, e con tutti si è instaurato subito un ottimo feeling. Abbiamo trovato una realtà magari lontana da noi in termini chilometrici, ma vicina come forma mentis, come approccio al lavoro. Un'azienda che ha saputo seguirci dal contatto, come ho detto prima, fino all'installazione e all'assistenza post vendita. Per qualunque necessità sappiamo di poterli trovare...”

Rispetto alle troncatrici che avevamo in precedenza, che erano manuali, abbiamo **raddoppiato la velocità** produttiva. Se prima ci occorreavano due macchine e quattro persone per raggiungere questi standard produttivi, adesso basta una sola macchina e due persone in meno. A livello aziendale è stato davvero un grande risparmio. Eppure la questione non è solo economica. Abbiamo parlato di quanto sia fondamentale per un'azienda saper ottimizzare i tempi, gli sforzi e le energie. Questa macchina non solo ce lo consente, ma come ci siamo detti, ci permette di far lavorare ogni nostro dipendente con la certezza di essere in un ambiente sicuro. Nessuno rischia di tagliarsi, nessuno rischia di avere pezzi espulsi senza controllo”.

Dall'affidabilità di una troncatrice performante all'attenzione di un servizio post vendita scrupoloso. La collaborazione tra Cursal e Wood Imballaggi si prospetta proficua e duratura.

a cura di **Francesco Inverso** ■

cursal.com